

Nella

SESSIONE 1860

N° 75-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

TEGAS, BRUNET, VALVASSORI, BERTI, COPPINI, MONTICELLI,
CAVOUR G., POSSENTI, RORÀ

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze
nella tornata del 21 giugno 1860

Maggiore spesa sul bilancio 1859 del Ministero dell'interno per
adattamenti del palazzo Carignano, ad uso della Camera dei
Deputati.

Tornata dell'11 ottobre 1860

SIGNORI,

Con reale decreto 20 novembre 1859 veniva autorizzata la spesa di lire 125,000 per ricostrurre gli stalli della Camera, e, a vece che il loro numero era di soli 200, di portarli a 300; ed inoltre per ristaurare tre sale, l'una delle quali ad uso di biblioteca, l'altra per la lettura dei giornali, e la terza ad uso di studio.

S'intrapresero i lavori sulla base di 300 stalli; ma, in seguito alle avvenute annessioni della Toscana e dell'Emilia, se ne dovette aumentare il numero sino a 350. Circostanza questa che cagionò una spesa maggiore e tale che, a vece delle proposte lire 125,000, si spesero lire 206,659 77.

In questa somma sono comprese lire 14,200 per onorario a quattro ingegneri e architetti, cioè :

Al signor ingegnere Peyron . . .	L. 4,900
Al signor ingegnere Alberti . . .	» 4,000
Al signor architetto Comotto . . .	» 4,000
Al signor architetto Barberis . . .	» 1,300
Totale . . .	<u>L. 14,200</u>

(75-A)

In seno della Commissione si esposero parecchie osservazioni sia riguardo alla spesa, sia riguardo alle opere eseguite. Ma, trattandosi di fatti compiuti, la Commissione credette astenersi dall'entrare in dettagli a tale riguardo, e fu d'avviso di approvare il progetto di legge per la somma in esso proposta, cioè lire 81,659-77 in più delle lire 125,000 state già approvate; non tralasciando però d'osservare come il numero degli ingegneri e degli architetti stati impiegati pare per avventura alquanto soverchio in confronto della specialità del lavoro, e che, avvenendo il caso di opere consimili, sia conveniente il procedere altrimenti.

BRUNET, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore spesa di L. 81,659 77 alla categoria n° 66 del bilancio 1859 del Ministero dell'interno colla denominazione: *Spese d'adattamento della sala delle adunanze della Camera dei deputati, e di altre sale attigue nel palazzo Carignano.*

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Articolo unico.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera del 12. Ottobre 1860.

Nulla

Signori

Progetto di Legge presentato
dal Ministro delle Finanze

Oggetto

Maggior spesa di L. 81,659.77.
alla Categoria n. 66. del Bilancio
1859. del Ministero dell'Interno.

In seguito all'unione delle Provincie
Lombarde alla Monarchia Costituzionale
degli antichi Stati Sardi il Reale Decreto
del 20. g^{mo} 1859. n. 3773. assegnava pel
Bilancio del Ministero dell'Interno per l'anno
indesimmo, mediante istituzione della Categoria
n. 66. fra le spese straordinarie la somma di
L. 123,000... che da apposito calcolo emergeva
necessaria a mandare ad effetto le progettate
opere di adattamento della Sala della
adunanza della Camera dei Deputati nel
Palazzo Carignano, onde renderla capace di
300. Stalli, non che le opere di ristau-
ro indispensabili a tre sale attigue verso la
via delle Finanze destinate ad uso di
biblioteca di lettura e di studio.

Stante l'urgenza somma e la natura
stessa delle opere, e preso ben inteso il
parere favorevole emesso dal Consiglio di
Stato in adunanza del 30. X^{bre} ultimo scorso,
affidavasi la direzione del loro esequimento
nella parte tecnica all'Ingegnere Sig. Amedeo
Peyron compilatore del progetto, coadiuvato
da altro Ingegnere e da due Architetti, riservato
all'Ufficio di Presidenza ed alla Quastura
della Camera la soprintendenza generale
d'onde dovevano emanare, come infatti
curavano le istruzioni e le norme per

la determinazione della specialità ed estensione
delle opere.

E così doveva essere in quanto che l'ufficio
di Presidenza e la Questura erano i soli giudici
competenti per quanto riguardava la ricchezza
e l'eleganza della decorazione, l'entità e qualità
della provvista di mobili, gli agi e le facilitazioni
da procurarsi ai varj rami di servizio, cose tutte
che nel progetto non potevano essere stabilite
in via definitiva, essendo la parte più essenziale
del medesimo rivolta ai mezzi di stabilire il
numero di Stalli necessario per far posto ai
rappresentanti delle antiche e nuove Provincie:
e se in questa parte del progetto si osservarono
nell'eseguimento delle opere i principii in esso
fissati, non così può dirsi dello parte concernente
l'addebbio dell'aula parlamentare e delle altre sale
attigue, poichè l'esatta misura dei varj bisogni
da soddisfare ed il grado d'importanza che
intendevasi accordare alla parte decorativa
manifestandosi solo di mano in mano del
progresso dei lavori, resero indispensabili non
poche modificazioni ed aggiunte alle norme
fornite al Direttore da chi sopra intendeva
al loro eseguimento, modificazioni ed aggiunte
alle quali egli doveva uniformarsi, tanto più
che per l'estrema urgenza di condurre le
opere a compimento nel più breve termine
possibile non erano state anticipatamente
discusse tutte le condizioni della medesima.

Da queste varianti ed aggiunte fra le
quali vogliono classificare non poche riparazioni
ed opere attorno al fabbricato, le quali sebbene
non rientrano nell'ordinaria manutenzione
dell'edificio, tuttavia, e per l'intima correlazione



loro colle nuove opere di ampliamento e
ristauro, e per la natura dei lavori d'esecuzione
di cui doveva valersi il Direttore, non sempre si
potevano tenere distinti e separati da quelle
strettamente contemplate nel progetto non
poteva a meno di scaturire eccedenza alla
spesa presunta, ad aumentare la quale si
aggiunse altra circostanza non meno importante,
quella cioè di avvisare allo stabilimento di
altri 60. Stalli di Deputati, allorché già quasi
condotte a termine le opere di adattamento
e di arredo, proclamata si l'inaugurazione delle
Province dell'Emilia e della Toscana al
nuovo Regno ~~del Regno~~ e quindi facile il
persuadersi come questa sopraggiunta
circostanza abbia non poco alterato l'ordine
dei lavori già eseguiti, e condotto ad una
spesa assai maggiore di quella che sarebbe
incontrata ove fosse stata preveduta e
coordinata coll'insieme delle opere.

Infatti dal decreto presentato dall'
Illustre Direttore le opere ascendono alla
cospicua somma di L. 192,459.77.
le quali a fronte del fondo
assegnato col succitato Decreto

Decreto in " 123,000. ..

offrono l'eccedenza di L. 67,459.77.
ed in vista appunto di siffatto non lieve
aumento di spesa ha creduto lo stesso
Direttore di dare ragguaglio separato delle
opere contemplate nel calcolo preventivo
da quelle ordinate posteriormente alla
compilazione del medesimo nell'atto dell'
eseguiamento dei lavori computando
parimenti in modo distinto quelle

dipendenti dall'aumento degli Stalli in
conseguenza dell'annessione delle Province
dell'Emilia e della Toscana.

Da questo Deconto risulta:

- 1° Che le opere prevedute in progetto sono
limitate alla somma di --- L. 112,038 04.
inferiore cioè di L. 12961. 96. al calcolo
preventivo.
 - 2° Che le maggiori opere in aumento
agli articoli di spesa contemplati
nel progetto ascendono a 25,658 52.
 - 3° Che i ristauri in diversi locali come
eventi correlazione alle opere di
adattamento rilevano a 28,322 82.
 - 4° E finalmente che l'aumento di Stalli
per dar posto ai Deputati delle antiche
Province dell'Emilia e della Toscana
ha dato luogo alla spesa di 26,440 39.
- Totale come sopra L. 192,459 77

Inoltre pel disimpegno dell'affidatogli incarico
l'Ingegnere Direttore si valse, come sopra si
disse, dell'opera di altri tre periti che da esso
dipendenti attesero ciascuno alla parte loro
affidata sia nella preparazione dei disegni proprii,
sia nella sorveglianza dell'esecuzione delle
opere, nel tenere conto delle provviste e della
mano d'opera, sia nel concorso poscia allo
stabilimento dei crediti dei diversi artefici
e provveditori che nella redazione del conto
finale, incarico, che lo stesso Ingegnere
Direttore attesta aver egli adempito con
particolare cura, zelo, ed intelligenza, dichiarandoli
meritevoli di una competente retribuzione,
che proporre nella concorrenza di L. 4,000. caduno
per l'Ingegnere Alessandro Alberti ed Architetto

Piolo Cusotto, ed in quella di L. 1300. per
l'Architetto Barberis, allegando esser moderata
la sua proposta, sul riflesso che l'opera affidata
da essi prestata oltre a sei mesi li costituirebbe
anzi in diritto a termini di tariffa ad onorari
non inferiori per ciascuno a L. 3400. oltrechè
la difficoltà e la specialità del lavoro
sembrano meritare un qualche riguardo.

In ultimo lo stesso Ingegnere Direttore crede
gli possa competere la retribuzione di L. 4000.
pari a quella proposta per l'Ingegnere Alberti
e per l'Architetto Cusotto, oltre la somma
di L. 900. da esso computata per onorari
e spese relative agli studi preliminari, i quali
comprendono non meno di sette progetti
diversi sottoposti all'esame dell'ufficio di
Questura della Camera e del Ministero dell'
Interno dal principio di Settembre 1859, e poi.

Aggiungendo ora queste retribuzioni a
competenza il cui ammontare è di L. 14200. ..
all'occorrenza di spesa che per le opere
di adattamento rileva a ... L. 67459. 77.
ne risulta la complessiva maggiore spesa di L. 81659 77.

Prego quindi la Camera di voler
autorizzare siffatta maggiore spesa approvando
l'unito progetto di Legge.

Vittorio Emanuele etc. etc. etc.

Art. unico

È autorizzata la maggiore spesa di L. 81,659.77.
alla Categoria n. 66. del Bilancio 1859. Del
Ministero dell'Interno colla denominazione
Spese di adattamento delle Sale della
Adunanza della Camera dei Deputati, e di

altre sale attigue nel Palazzo Carignano.

Documenti che si uniscono

Decreto, e classificazione delle spese per opere
di ampliamento, e ristauri di diversi locali
eseguite nel 1889 = 60. / Palazzo Carignano /

Relazione, e decreto delle opere eseguite per
ampliamento, e ristauri di diversi locali
nel 1889 = 60. / Palazzo Carignano /